

INCONTRO SINDACATI – MINISTRO

La proposta Uil: un provvedimento specifico per la scuola per precariato, dsga e contratto
Nessuna comunicazione su misure per il rientro. Uno sgarbo istituzionale.

Un provvedimento specifico per la scuola - è la richiesta centrale che la Uil Scuola ha posto durante l'incontro di oggi pomeriggio tra sindacati scuola e ministro Bianchi.

Serve un provvedimento strategico sulla scuola, anche al fine di rifinanziare il contratto oltre che risolvere la questione centrale del precariato e la situazione di sfruttamento lavorativo dei Dsga facenti funzione - ha affermato Pino Turi nel corso del suo intervento che ha avuto come bussola il modello di scuola che si intende realizzare per il paese e la tutela del personale che ne rappresenta la base costitutiva.

Veti politici incrociati impediscono di trovare soluzioni per superare vincoli e individuare scelte normative per il personale della scuola - ha osservato Turi - bisogna smettere di dividere le persone e iniziare ad agire per superare le emergenze e guardare al rilancio della scuola statale e costituzionale del paese.

Un vero e proprio argine alle derive autoritarie e di discriminazione sociale a cui gli scioperi del 10 e del 16 dicembre hanno richiesto un ripensamento delle politiche tuttora in atto.

Basta con la confusione dei ruoli, ognuno faccia il suo se lo sa fare. Bisogna cominciare a definire che cosa è attività amministrativa, che cosa è decisione politica, che cosa è azione sindacale. Se si confondono i piani si perdono obiettivi e nessuno ha responsabilità, ma con ripercussioni negative sui lavoratori e sulle persone più deboli.

I tavoli sono uno strumento per realizzare obiettivi non sono un fine - ha commentato Turi riguardo le prossime azioni dopo l'approvazione della manovra.

Non siamo disposti ad accordi al ribasso, magari per tutelare una sorta di continuità di governo.

Siamo pronti a confrontarci sui temi più urgenti in un disegno specifico per la scuola, ma con obiettivi chiari e condivisi.

Resta ancora senza data l'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale della scuola e dell'Area V che - ha affermato Turi - dovrà rispondere a quel progetto complessivo che abbiamo rivendicato e che vogliamo condividere con le forze politiche, supportare il ministro che dovrebbe poterlo realizzare.

Nulla è stato detto - invece - in merito alle misure che saranno prese domani in Consiglio dei Ministri per il rientro a scuola il 10 gennaio. Un silenzio, dopo il vertice di Palazzo Chigi sul tema (ragione per la quale la riunione è stata spostata di un'ora e mezza) che i sindacati non attendevano, giudicato uno sgarbo istituzionale.

Su questo tema - ha detto Turi - il ruolo del sindacato è di tutela della salute dei lavoratori e della comunità scolastica. Nessun dato ufficiale è stato diffuso sui contagi a scuola e sul tracciamento.

L'accordo firmato (su distanziamento, aereazione, tracciamento, presidi sanitari) è rimasto sostanzialmente inattuato.

Bisogna tornare a pensare alle persone. Dobbiamo ricordare - ha detto Turi - contestualmente alla messa in sicurezza della scuola, anche la condizione dei tanti lavoratori fragili che non ricadono nelle condizioni di tutela normativa, non hanno scelta e stanno pagando già un prezzo in termini di riduzione dello stipendio.

Noi le domande le abbiamo poste, insieme con proposte concrete, ciò che mancano sono le risposte.